

Giovedì 28 SETTEMBRE 2017

Il convegno | Dallapiccola: «Trentino molto attrattivo d'estate, ma adesso bisogna differenziare l'offerta»

Turismo, un autunno a tutto cibo

«Il turismo montano estivo ha senza dubbio fatto registrare presenze e numeri importanti. Tuttavia, ora si chiudono questi mesi per aprire definitivamente una stagione autunnale con la propria identità e i propri investimenti, in particolare sul settore agroalimentare e sui momenti di vita all'interno della natura».

Ha posto fortemente l'accento su una separazione stagionale ritenuta molto importante per il turismo l'assessore provinciale Michele Dallapiccola, in quanto proprio dopo gli incoraggianti numeri estivi si è ritenuto necessario investire con forza e decisione in nuove tipologie di attrattività.

«La Provincia sta continuando a lavorare duramente - ha concluso l'assessore, - in quanto è proprio quando le cose vanno molto bene che ci si deve aspettare un qualcosa di negativo. Occorre uscire da questa auto-proclamazione tipica trentina ed indirizzarsi invece verso un miglioramento e tutela costante di determinate situazioni».

Ecco dunque che da ieri a



Franceschini, Andreatta, Dallapiccola e Villotti (Foto Paolo Pedrotti)

sabato, per discutere di turismo sostenibile, qualità dell'offerta e sviluppo economico, le «Giornate del turismo montano» si dirameranno tra le più importanti strutture di Trento (Muse, Camera di Commercio, Palazzo delle Albe e Fondazione Caritro) per discutere su quali possano essere le nuove vie da percorrere in quelle direzioni. Diversi i temi da affrontare per una tipologia di turismo che soffre anche

che vede l'apporto di approcci e competenze diversificate - spiega il sindaco di Trento Alessandro Andreatta - Nell'anno internazionale del turismo sostenibile, noto ancora persone che ammettono che sostenibilità e sviluppo turistico sono due strade destinate a non incontrarsi mai. Tuttavia, la crescita positiva registrata nelle nostre località è incoraggiante, ma dall'altra occorre capire che tipo di servizi offrire per mantenere alta la qualità ed evitare edificazione selvaggia, traffico e garantire anzi una vivibilità maggiore per tutti. Indubbiamente, il primo non è il turismo che vogliamo e che cerchiamo. Il passaggio tra sostenibilità e sviluppo è oggettivamente stretto, ma il Trentino offre delle bellezze e straordinarie qualità anche delle sue piccole dimensioni». Sarà dunque fondamentale prestare attenzione alle dinamiche del breve periodo, perché nonostante il più importante sia quello medio-lungo, è nel primo caso che possono evidenziarsi le problematiche principali.

N. M.



Alcuni prodotti made in Trentino tipici dell'autunno